ALLEGATO E					
PROCESSI TRASVERSALI (ovvero comuni a tutti i Servizi)					
AREA GENERALE 1					
ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE					
Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Struttura Competente	Misure Specifiche
CONFERIMENTO INCARICHI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA (L.R. 77/99 e D.G.R. n.210 del 23/04/2019 e modifiche e integrazioni)	a) Pubblicazione degli Avvisi di Posizione Organizzative vacanti b) Acquisizione delle candidature c) Istruttoria (verifica dei requisiti e valutazione) d) Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi rese dal candidato prescelto per l'incarico e) Verifica	a) Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti professionali e attitudinali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire, per l'attribuzione dei relativi punteggi e la formazione di una graduatoria, allo scopo di favorire candidati particolari	RISCHIO MEDIO	APC APC001 APC002 APC003 APC004 APC005	a) Metodologia istruttoria predefinita e codificata; b) Predeterminazione di criteri generali e oggettivi
VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI DEI DIRIGENTI, DEI TITOLARI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA E DEGLI APPORTI INDIVIDUALI DEL PERSONALE DIPENDENTE	a) Definizione annuale dei vincoli e degli indirizzi di ente e di direzione (percentuali di massima valutazione, massimi importi erogabili) b) Valutazione delle prestazioni dei dirigenti, dei titolari di Posizione Organizzativa e del personale del comparto c) Ricognizione complessiva, quantificazione della	a) Difformità ingiustificata di trattamento del personale	RISCHIO MEDIO	APC APC001 APC002 APC003 APC004 APC005	a) Predeterminazione dei criteri di valutazione e adozione di una metodologia standardizzata
AREA GENERALE 2					
CONTRATTI PUBBLICI					
Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Struttura Competente	Misure Specifiche
PROGRAMMAZIONE (Art. 21 D.Lgs. 50/2016) Programmazione (Articolo 36 D.Lgs 36/2023)	a) Analisi e definizione dei fabbisogni b) Redazione ed aggiornamento del programma triennale per gli appalti di lavori e del programma biennale per gli acquisti di beni e servizi	a) Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di buon andamento gestionale, ma alla volontà di premiare interessi particolari ritardo o mancata approvazione degli strumenti di programmazione	RISCHIO MEDIO	APC APC001 APC002 APC003 APC004 APC005	a) Definizione delle modalità e tempistiche di redazione della programmazione b) Pubblicazione della programmazione e degli aggiornamenti c) Obbligo di programmare le procedure per l'acquisto di beni e servizi con un congruo anticipo rispetto alla scadenza dei contratti vigenti, al fine di evitare il ricorso alla proroga dei contratti in essere

<p>PROGETTAZIONE DELLA GARA DELLA PROGETTAZIONE (Libro I, Titolo II, Parte IV D.lgs 36/2023)</p>	<p>a) effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche b) nomina del responsabile unico del procedimento c) individuazione degli elementi essenziali e dell'importo del contratto d) scelta della procedura di aggiudicazione, predisposizione atti e documentazione di gara, incluso il capitolato e) definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione dei punteggi f) adozione della determina a contrarre</p>	<p>a) nomina del responsabile unico del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza b) Ricorso a figure interne carenti di adeguate competenze e professionalità per lo svolgimento dell'incarico di RP. RUP scelto "per amicizia" e non per competenza, al solo scopo di elargire compensi e cariche a taluni funzionari. c) predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione; d) definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa e) formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare</p>	<p>RISCHIO MEDIO</p>	<p>APC APC001 APC002 APC003 APC004 APC005</p>	<p>a) rotazione del responsabile unico del procedimento ovvero dei soggetti che nominano il responsabile unico del procedimento; b) obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine: - alla scelta della procedura, del sistema di affidamento adottato ovvero della tipologia contrattuale - ai requisiti di qualificazione tecnico- professionale ed economico-finanziaria richiesti per la partecipazione delle ditte alla gara ed attestazione della conformità di dette previsioni alla legge ed ai regolamenti vigenti</p>
<p>SELEZIONE DEL CONTRAENTE (AFFIDAMENTI DIRETTI SUL MEPA O SUL MERCATO ESTERNO - D.Lgs. n. 50/2016 ART. 36, LETTERE a e b) Procedure per l'affidamento (Articolo 50. ex Art. 71 D.lgs 36/2023)</p>	<p>a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta. b) Per affidamenti di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro: -per i lavori mediante affidamento diretto previa valutazione di tre preventivi; - per i servizi e le forniture previa valutazione di 5 operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici. c) Verifica dei requisiti di carattere generale e tecnico-</p>	<p>a) Frazionamento artificioso degli appalti finalizzato ad eludere la norma sulla soglia limite b) Programmazione acquisti poco rispondente ai reali bisogni dell'ente e/o inserimento di interventi e/o acquisti non necessari per favorire particolari soggetti c) Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa d) Abuso nel ricorso agli affidamenti in economia ed ai cottimi fiduciari al di fuori delle ipotesi legislativamente previste</p>	<p>RISCHIO MEDIO</p>	<p>APC APC001 APC002 APC003 APC004 APC005</p>	<p>a) rispetto per il criterio della rotazione degli inviti b) Avvisi periodici per l'aggiornamento degli Operatori economici</p>
<p>SELEZIONE DEL CONTRAENTE (PROCEDURA DI GARA APERTA ex Art. 60 D.Lgs. 50/2016) SELEZIONE DEL CONTRAENTE (PROCEDURA DI GARA APERTA ex Art. 71 D.lgs 36/2023)</p>	<p>a) Bando di gara con pubblicazione b) Ricezione delle offerte c) Gestione dei partecipanti (trattamento e custodia documentazione) d) Valutazione offerte tecniche ed economiche e) Aggiudicazione f) Adempimenti conseguenti (comunicazioni e pubblicazioni ex. artt. 29 e 76 D.Lgs. 50/16)</p>	<p>a) Assenza di pubblicità dei chiarimenti e dell'ulteriore documentazione rilevante b) Immotivata concessione di proroghe rispetto al termine previsto dal bando c) Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo di requisiti o per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria d) Immotivato ritardo nella formalizzazione del provvedimento di aggiudicazione definitiva, che può indurre l'aggiudicatario a sciogliersi da ogni vincolo o recedere dal contratto e) Violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura, al fine di evitare o ritardare la proposizione</p>	<p>RISCHIO MEDIO</p>	<p>APC APC001 APC002 APC003 APC004 APC005</p>	<p>a) Accessibilità alla documentazione di gara e/o delle informazioni complementari rese b) Evidenza delle motivazioni a supporto della concessione di proroghe nei termini di presentazione offerte c) Check list di controllo documenti previsti nel bando d) Funzione centralizzata per l'acquisizione di documenti, tracciabilità della richiesta nell'archivio informatizzato dei documenti sui quali è stato effettuato il controllo e) Monitoraggio dei tempi di adozione del provvedimento f) Check list di controllo sul rispetto degli adempimenti e formalità di comunicazione previsti dalla legge</p>
<p>SELEZIONE DEL CONTRAENTE (PROCEDURA NEGOZIATA (Art. 63 D.Lgs. 50/2016) SELEZIONE DEL CONTRAENTE (PROCEDURA NEGOZIATA ex Art. 73 D.lgs 36/2023)</p>	<p>a) Scelta dei candidati da invitare b) Ricevimento offerte e gestione partecipanti c) Valutazione offerte d) Verifica requisiti e) Aggiudicazione f) Adempimenti conseguenti (comunicazione e pubblicazioni)</p>	<p>a) Frequenza del ricorso agli stessi operatori b) Criteri di valutazione (tecnici ed economici) fissati per favorire soggetti particolari c) Assenza di procedura standardizzata</p>	<p>RISCHIO MEDIO/ALTO</p>	<p>APC APC001 APC002 APC003 APC004 APC005</p>	<p>a) Linee Guida ANAC in materia b) Predeterminazione dei criteri di valutazione nella fase di progettazione (definiti nel capitolato) c) Procedura standardizzata per i controlli</p>

AFFIDAMENTI IN HOUSE	a) Determinazione a contrarre per l'affidamento a soggetti in house di lavori o all'acquisto di servizi o forniture	a) mancata o errata valutazione di congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al	RISCHIO MEDIO	APC APC001 APC002 APC003 APC004 APC005	a) Le stazioni appaltanti effettuano preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti <i>in house</i> , avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento: - delle ragioni del mancato ricorso al mercato; - dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio;
VERIFICA AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO	a) verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto b) effettuazione delle comunicazioni; riguardanti i mancati inviti, le esclusioni e le aggiudicazioni c) formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva e stipula del contratto	valore della prestazione, in caso di servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza	RISCHIO MEDIO	APC APC001 APC002 APC003 APC004 APC005	a) collegialità nella verifica dei requisiti previsti dalla legge, sotto la responsabilità del dirigente del Servizio, presenza e controfirma dell'istruttore, coinvolgendo a rotazione i funzionari del Servizio b) rispetto dei tempi previsti dal Codice dei contratti pubblici
ESECUZIONE DEL CONTRATTO	a) approvazione modifiche del contratto originario; b) autorizzazione al subappalto c) ammissione delle varianti d) verifiche in corso di esecuzione e) verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) o Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI) f) apposizione di riserve g) gestione delle controversie h) effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione	b) insufficiente motivazione delle ragioni del mancato ricorso al mercato	RISCHIO MEDIO	APC APC001 APC002 APC003 APC004 APC005	a) Obbligo in capo al RUP di dare evidenza circa l'istruttoria interna condotta sulla legittimità della variante e sugli impatti economici e contrattuali della stessa

RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	<p>a) Procedimento di nomina del collaudatore (o della commissione di collaudo, per i casi previsti dalla legge)</p> <p>b) procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo (o di regolare esecuzione), del certificato di verifica di conformità ovvero dell'attestato di regolare esecuzione (per gli affidamenti di servizi e forniture)</p> <p>c) attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento</p>	<p>a) alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante</p> <p>b) attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti</p> <p>c) emissione di un certificato di regolare esecuzione relativo a prestazioni non effettivamente eseguite</p> <p>d) elusione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari attraverso la mancata acquisizione del CIG o dello smart CIG</p> <p>e) contratti conclusi che si siano discostati in termini di costi e tempi di esecuzione, rispetto ai contratti inizialmente aggiudicati</p>	RISCHIO MEDIO	<p>APC</p> <p>APC001</p> <p>APC002</p> <p>APC003</p> <p>APC004</p> <p>APC005</p>	<p>a) predisposizione e pubblicazione di elenchi aperti di soggetti in possesso dei requisiti per la nomina dei collaudatori, da selezionare di volta in volta tramite sorteggio</p> <p>b) pubblicazione delle modalità di scelta, dei nominativi e della qualifica professionale dei componenti delle commissioni di collaudo</p> <p>c) monitoraggio dell'avanzamento fisico e finanziario e misurazione degli scostamenti in termini di costi e tempi di esecuzione, rispetto a quanto previsto nei contratti</p>
<p>AREA GENERALE 7</p> <p>INCARICHI E NOMINE</p>					
Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Struttura Competente	Misure Specifiche
CONFERIMENTO INCARICHI DI COLLABORAZIONE E CONSULENZA	<p>a) Individuazione dell'oggetto della prestazione (obiettivi e progetti specifici) che deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'Amministrazione conferente</p> <p>b) Individuazione delle professionalità richieste</p> <p>c) Verifica dell'esistenza professionalità interne all'Amministrazione (art. 7, co. 6, D.Lgs. n. 165/2001)</p> <p>d) Procedura comparativa per la scelta del consulente/esperto, previamente disciplinata ed adeguatamente pubblicizzata,</p> <p>e) Acquisizione delle candidature e delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi</p> <p>f) Verifica dei requisiti posseduti e della conformità e veridicità dei contenuti delle dichiarazioni di cui alla precedente lett. e)</p> <p>g) Affidamento dell'incarico</p>	<p>a) Eccessiva discrezionalità nel conferimento di incarichi esterni;</p> <p>b) attribuzione di incarichi esterni senza la fissazione di criteri preventivi</p> <p>c) conferimento di incarico all'esterno senza la preventiva valutazione della sussistenza dei presupposti necessari (impiego più produttivo delle risorse interne)</p> <p>d) spese per incarichi e consulenze irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.)</p> <p>e) conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti</p>	RISCHIO MEDIO	<p>APC</p> <p>APC001</p> <p>APC002</p> <p>APC003</p> <p>APC004</p> <p>APC005</p>	<p>Al conferimento degli incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni, in coerenza con quanto disposto dall'articolo 7, comma 6, del D.lgs 165/2001 e s.m.i., si può ricorrere: a) per esigenze per le quali l'amministrazione non può far fronte con personale in servizio</p> <p>b) fermo restando quanto disposto nella lettera a), gli incarichi individuali, possono essere conferiti ad esperti di particolare e comprovata specializzazione e professionalità. Restano salve le deroghe in merito al requisito della comprovata specializzazione previste nell'articolo 7, comma 6, del D.lgs 165/2001 e s.m.i.</p> <p>c) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane, di idonee professionalità e specializzazione, disponibili al suo interno</p> <p>d) la prestazione deve essere di natura temporanea e idoneamente qualificata</p>
Convenzioni con Università, Enti di ricerca ed altri Enti pubblici per attività di supporto	<p>1. Definizione delle necessità</p> <p>2. Approvazione schema di convenzione pluriennale. Istituzione del Comitato tecnico (esperti delle due parti)</p> <p>3. sottoscrizione della Convenzione</p> <p>4. definizione, su proposta del Comitato tecnico dei Programmi Operativi Annuali, in attuazione ella Convenzione. Approvazione dei Programmi Operativi</p> <p>5. verifiche, intermedie e finali, delle attività svolte e degli elaborati prodotti</p>	Irregolare verifica della documentazione per favorire interessi particolari	RISCHIO MEDIO	<p>APC</p> <p>APC001</p> <p>APC002</p> <p>APC003</p> <p>APC004</p> <p>APC005</p>	<p>a) Pluralità di soggetti coinvolti nel monitoraggio e nelle verifiche (componenti del Comitato tecnico, funzionari tecnici, funzionari contabili).</p> <p>b)Puntuale esplicitazione della modalità di quantificazione delle somme da rimborsare e della sussistenza delle condizioni per stipulare tale tipologia di accordo, tenuto conto delle linee guida ANAC</p>

<p>NOMINA COMMISSARI di GARA COMPONENTI COMMISSIONI di CONCORSO e altre Commissioni e Comitati</p>	<p>a) Individuazione dei nominativi b) Acquisizione delle dichiarazioni dei soggetti da nominare e verifica della conformità e della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni medesime c) Adozione del provvedimento di nomina</p>	<p>a) Discrezionalità nell'individuazione dei membri da nominare al fine di attribuire un ingiusto vantaggio; ricorso a figure interne carenti di adeguate competenze e professionalità b) Individuazione di componenti con potenziale conflitto di interessi che potrebbero avvantaggiare determinati soggetti o progetti c) Mancata o parziale verifica della conformità e della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni al fine di favorire</p>	<p>RISCHIO MEDIO</p>	<p>APC APC001 APC002 APC003 APC004 APC005</p>	<p>a) Predeterminazione di procedure definite e di criteri oggettivi b) Previsione della presenza almeno due funzionari nell'espletamento dell'istruttoria</p>
--	--	---	----------------------	---	--

PROCESSI SPECIFICI

AREA GENERALE 4

PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI con EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

PROCESSO SPECIFICO	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Struttura Competente	Misure Specifiche
<p>Elaborazione dei fabbisogni di servizi IT afferenti all'area di competenza</p>	<p>Rilevazione del fabbisogno di modifiche e sviluppi per i servizi IT di competenza, e condivisione con la struttura richiedente; Condivisione con gli altri uffici IT delle esigenze raccolte e dei relativi impatti; Presentazione al Direttore delle esigenze che necessitano di tale validazione</p>	<p>a)Alterazione, manipolazione e utilizzo improprio dei dati e delle informazioni, al fine di privilegiare determinati progetti/fornitori; b) Mancata o parziale condivisione al fine di evitare una possibile ottimizzazione degli interventi condotti da diversi Uffici, favorendo così specifici fornitori</p>	<p>RISCHIO MEDIO</p>	<p>APC</p>	<p>a)Condivisione della documentazione per favorire un controllo congiunto b)Confronto periodico tramite riunioni con gli altri uffici</p>
<p>Programmazione e pianificazione degli interventi IT afferenti all'area di competenza, e delle connesse esigenze di acquisto</p>	<p>Definizione della priorità, della complessità e della stima economica degli interventi IT; Aggiornamento annuale e condivisione del piano triennale degli interventi IT e della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi IT</p>	<p>Alterazione delle informazioni relative alla priorità e alla stima economica degli interventi, al fine di garantire maggiori introiti ai relativi fornitori</p>	<p>RISCHIO MEDIO</p>	<p>APC</p>	<p>Verifiche effettuate collegialmente anche in collaborazione con gli altri uffici IT</p>
<p>Progettazione e sviluppo dei servizi IT interni</p>	<p>Elaborazione/verifica della documentazione relativa alle specifiche tecniche/applicative di sviluppo dei servizi IT interni; Progettazione e sviluppo dei servizi IT interni; Esecuzione dei test dei servizi IT interni realizzati</p>	<p>Alterazione/Manipolazione delle informazioni al fine di prediligere l'adozione di determinate soluzioni in accordo con i Fornitori</p>	<p>RISCHIO MEDIO</p>	<p>APC</p>	<p>Verifica della rispondenza della soluzione alle Linee Guida di sviluppo ANAC</p>
<p>Gestione applicativa dei servizi IT interni</p>	<p>Realizzazione degli interventi necessari per assicurare la corretta gestione dei servizi IT interni</p>	<p>Alterazione/Manipolazione delle informazioni al fine di favorire o omettere/ritardare l'avvio di specifici interventi di manutenzione sui sistemi (correttiva, adeguativa, evolutiva)</p>	<p>RISCHIO MEDIO</p>	<p>APC</p>	<p>Utilizzo di un sistema di tracciatura</p>

<p>Coordinamento del Comitato tecnico regionale per lo studio della neve e delle valanghe - CO.RE.NE.VA. Istituito presso il Dipartimento regionale competente in materia di protezione civile ai sensi della L.R. 47/92</p>	<p>1. Convocazione ufficiale e formale tramite sistema documentale indirizzata a ciascun componente del Comitato (a) il dirigente del Servizio prevenzione dei rischi di protezione civile (o suodelegato), con funzioni di coordinamento del Comitato; b) un rappresentante tecnico della Protezione civile regionale; c) il dirigente del Servizio regionale difesa del suolo (o suo delegato); d) il dirigente del Servizio regionale genio civile competente per territorio (osuo delegato); e) un rappresentante tecnico del Servizio impianti fissi del Dipartimentoregionale Trasporti; f) due rappresentanti del Servizio meteomont dell'Arma dei carabinieriforestali, previa intesa con la competente autorità statale; g) un rappresentante tecnico del Corpo nazionale soccorso alpino (CNSA) delClub alpino italiano (CAI), esperto in valanghe, operante nella Regione Abruzzo; h) due tecnici professionisti con</p>	<p>Abusi per favorire interessi particolari (personali, professionali, economici)</p>	<p>RISCHIO MEDIO</p>	<p>APC001</p>	<p>1.Predeterminazione dei criteri e procedura standardizzata e tracciabile (ad ogni seduta ufficialmnete convocata, ciascun componente, compila, sottoscrive e trasmette una dichiarazione di riservatezza e di DI ASSENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013) 2. Pluralità di funzionari (coinvolti funzionari di aree diverse del Servizio ACP001 - APC003)</p>
<p>Fondo art 11 DL 39 del 2009 Piano Nazione Prevenzione Rischio Sismico, fondi vincolati finalizzati all'adeguamento sismico di edifici "startegici" degli Enti locali</p>	<p>1 . A seguito di pubblicazione dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della PC di finanziamento, emanazione avviso pubblico per manifestazione di interesse agli Enti locali proprietari di edifici "strategici" ai fini di PC; 2- Istruttoria istanze pervenute sulla base dei criteri stabiliti dall'Ordinanza 3- Formazione elenchi di priorità di intervento sulla base dei criteri e delle priorità stabilite dall'Ordinanza 4- Approvazione programma annuale/biennale di finanziamento con assegnazione del contributo agli Enti locali sulla base degli elenchi di prioprità fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Contributi economici assegniati secondo costi unitari e criteri stabiliti dall'Ordinanza; 5- Attività di gestione tecnico-amministrativa degli interventi con erogazione del contributo sulla base dei</p>	<p>Abusi per favorire interessi particolari</p>	<p>RISCHIO MEDIO</p>	<p>APC001</p>	<p>1. Predeterminazione dei criteri e procedura standardizzata e tracciabile</p>
<p>Concessione di finanziamenti di mitigazione dei rischi di protezione civile per stati di emergenza dichiarati (es. incendi, idrogeologico).</p>	<p>Redazione della relazione finalizzata alla richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza</p>		<p>RISCHIO BASSO</p>	<p>SMEA</p>	
	<p>a)Ricognizione presso i Comuni dei danni subiti e dei fabbisogni necessari per il ripristino b)Redazione della relazione finalizzata alla richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza c)Predisposizione della richiesta di dichiarazione di stato di emergenza</p>		<p>RISCHIO MEDIO</p>	<p>SMEA</p>	

<p>Concessione di finanziamenti di mitigazione dei rischi di protezione civile a seguito del riconoscimento dello stato di emergenza</p>	<p>d) Redazione piano degli interventi urgenti/fabbisogni sulla base delle indicazioni disposte dalle specifiche ordinanze e) Formalizzazione delle assegnazioni dei fondi agli EE.LL. individuati nei suddetti Piani f) Apertura della Contabilità Speciale presso la Banca d'Italia per la gestione dei fondi da trasferire ai soggetti attuatori destinatari degli interventi previsti nel piano degli interventi urgenti/fabbisogni g) Determinazione delle risorse finanziarie agli EE.LL. attuatori secondo le modalità e termini stabiliti nelle ordinanze h) Determinazione delle somme in favore di soggetti privati e attività produttive danneggiate dagli eventi calamitosi</p>	<p>a) Per l'espletamento dei suoi compiti, il Soggetto attuatore agisce in deroga alla normativa vigente sulla base di specifiche ordinanze b) Elevato grado di concentrazione del potere decisionale c) Rischio di favorire indebitamente taluni operatori economici: - per violazione dei principi di non discriminazione e parità di trattamento (ad es. mancata applicazione del principio di rotazione degli inviti/affidamenti); - esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto. d) Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi per violazione del principio di libera concorrenza (ad es. mediante un ridotto/incongruo numero di concorrenti invitati alle procedure, termini eccessivamente ristretti per la presentazione delle offerte, obbligo di sopralluoghi immotivati).</p>	<p>RISCHIO ALTO</p>	<p>SMEA</p>	<p>a) Chiara e adeguata motivazione negli atti di affidamento b) pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente dell'Agenzia regionale di Protezione Civile</p>
	<p>i) Monitoraggio dello stato di avanzamento degli interventi urgenti affidati ai Soggetti attuatori</p>		<p>RISCHIO ALTO</p>	<p>SMEA</p>	<p>Standardizzazione delle procedure pubblicazione nella sezione Amministrazione trasparente</p>
<p>Convenzioni con le organizzazioni di volontariato di protezione civile (DGR 392/2014)</p>	<p>1. Manifestazione di interesse delle odv alla sottoscrizione delle convenzioni con l'agenzia; 2. Istruttoria, definizione delle attività da dedurre in convenzione; 3. Sottoscrizione della convenzione</p>	<p>Irregolare svolgimento delle verifiche per favorire interessi particolari.</p>	<p>RISCHIO MEDIO</p>	<p>APC002</p>	<p>1) Predeterminazione dei requisiti di accesso (iscrizione nell'elenco regionale) 2) Pluralità di strutture, di aree e di funzionari istruttori coinvolti 3) Pubblicazione Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013, come modificato dal d.lgs. N. 97/2016</p>

AREA GENERALE 5

GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO / GESTIONE DELLA SPESA

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Struttura Competente	Misure Specifiche
----------	------	------------------	--------------------	----------------------	-------------------

Tenuta e aggiornamento dell'inventario dei beni mobili dell'agenzia	<ol style="list-style-type: none"> 1. Registrazione e descrizione dei beni dell'inventario 2. Consegna dei beni ai destinatari 3. Ricognizione periodica dei beni presso i consegnatari 4. Eventuale dichiarazione di fuori uso. Scarico inventariale (per fuori uso, alienazione, cessione e simili) 	Abusi nella conservazione dei beni	RISCHIO MEDIO	APC002	Adozione di regole per la gestione e per i comportamenti dei consegnatari
Assegnazione dotazioni Tecniche alle Associazioni di Volontariato Convenzionate	<ol style="list-style-type: none"> 1. Istruttoria della richiesta e valutazione in riferimento alla convenzione 2. Valutazione delle richieste in base alla convenzione 3. Evasione delle richieste mediante consegna 	Abusi per favorire interessi particolari	RISCHIO MEDIO	APC002	1. Predeterminazione dei criteri e procedura standardizzate e tracciabile
Rimborso delle spese sostenute dalle organizzazioni di volontariato nelle attività di soccorso, simulazione, emergenza ed addestramento (ART.40 D.lgs 1 del 2 gennaio 2018 e successive modifiche)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ricevimento delle richieste di rimborso spese da parte delle Organizzazioni di volontariato 2. Istruttoria (verifica della documentazione per l'ammissibilità) 3. Monitoraggio della rendicontazione delle spese per stati di avanzamento e saldo. Eventuali autorizzazioni specifiche sulle attività approvate 4. Atti di liquidazione del saldo a titolo di rimborso spese o recupero crediti 	<ol style="list-style-type: none"> a) Irregolare svolgimento delle verifiche per favorire interessi particolari b) pubblicazione dei dati personali nella sezione Amministrazione trasparente dell'Agenzia di Protezione Civile 	RISCHIO ALTO	APC002	Predeterminazione dei requisiti di ammissibilità e procedura predefinita e standardizzata

<p>RIMBORSO AI DATORI DI LAVORO DEI VOLONTARI LAVORATORI DIPENDENTI ED AI VOLONTARI LAVORATORI AUTONOMI IMPIEGATI IN ATTIVITA' DI SOCCORSO, SIMULAZIONE, EMERGENZA, ED ADDESTRAMENTO (ART. 39 commi 4 e 5 D.lgs 1 del 2 gennaio 2018 e successive modifiche)</p>	<p>1. Ricevimento delle richieste di rimborso emolumenti da parte dei datori di lavoro e dei volontari lavoratori autonomi 2. Istruttoria delle richieste e della relativa documentazione a corredo ed eventuale richiesta di chiarimenti e di eventuali integrazioni documentali 3. Atto di liquidazione delle somme a titolo di rimborso emolumenti</p>	<p>Abusi per favorire soggetti particolari</p>	<p>RISCHIO ALTO</p>	<p>APC002</p>	<p>1. Procedura di verifica predeterminata e standardizzata</p>
<p>Liquidazioni sulle Contabilità Speciali</p>	<p>1. Ricevimento della documentazione inerente la rendicontazione degli interventi previsti nei piani approvati con decreto del Commissario delegato/soggetto attuatore 2. Verifiche della documentazione e controlli 3. Provvedimenti di liquidazione (nei casi di competenza dell'Agenzia)</p>	<p>Irregolari verifiche contabili per favorire indebitamente taluni operatori economici</p>	<p>RISCHIO MEDIO</p>	<p>SMEA</p>	<p>1. Procedura predeterminata, standardizzata, informatizzata e tracciabile 2. pluralità sei soggetti coinvolti 3. Controlli da parte della Ragioneria generale dello Stato e della Corte dei conti</p>
<p>Gestione della spesa (procedura di impegno e liquidazione)</p>	<p>1. Ricevimento delle proposte di provvedimenti amministrativi dalle varie strutture 2. Verifica dei presupposti per l'attestazione di regolarità contabile e di copertura finanziaria. Apposizione del visto (attestazione di regolarità contabile e di copertura finanziaria) 3. Ricevimento degli ordinativi di pagamento, con le determinazioni di liquidazione e altra documentazione 4. Verifica dei presupposti per procedere al pagamento della spesa 5. Emissione del mandato di pagamento per il Tesoriere</p>	<p>Irregolari verifiche contabili rispetto dei tempi di pagamento Mancato</p>	<p>RISCHIO MEDIO</p>	<p>APC003</p>	<p>1. Procedura predefinita, standardizzata, informatizzata e completamente tracciabile 2. Pubblicazione dei tempi di pagamenti nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale</p>

Registrazione contabile delle Entrate	1. Accertamento delle risorse in entrata e registrazione sul sistema informatico contabile dell'Agenzia 2. Riscossione delle entrate tramite reversale sul sistema informatico 3. Versamento diretto in Tesoreria o con ogni altra modalità prevista dall'ordinamento	Irregolarità per favorire interessi particolari	RISCHIO MEDIO	APC003	1. Procedura predeterminata, standardizzata, informatizzata e completamente tracciabile
---------------------------------------	---	---	---------------	--------	---

AREA GENERALE 6

CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Struttura Competente	Misure Specifiche
Concessione di finanziamenti di mitigazione dei rischi di protezione civile a seguito del riconoscimento dello stato di emergenza	Monitoraggio dello stato di avanzamento degli interventi urgenti affidati ai Soggetti attuatori	a) Abusi per favorire interessi particolari b) Per l'espletamento dei suoi compiti, il Soggetto attuatore agisce in deroga alla normativa vigente sulla base di specifiche ordinanze c) Elevato grado di concentrazione del potere decisionale	RISCHIO ALTO	SMEA	Standardizzazione delle procedure pubblicazione nella sezione Amministrazione trasparente
Pubblicazione su amministrazione trasparente	Inserimento dati in applicativi informatici	Assenza di pubblicazione per non dare pubblicità agli atti	RISCHIO MEDIO	APC APC001 APC002 APC003 APC004 APC005	Standardizzazione delle procedure
Analisi dei flussi documentali e gestione operativa del protocollo	Analisi della documentazione in ingresso e protocollazione Accesso agli atti amministrativi	Utilizzo improprio di informazioni confidenziali Mancata osservanza delle procedure di protocollazione previste dal Manuale di Gestione del Protocollo Ritardo nella registrazione di una richiesta di accesso agli atti	RISCHIO MEDIO	APC APC001 APC002 APC003 APC004 APC005	a) Unitarietà e corretta gestione delle comunicazioni in ingresso b) Rispetto delle procedure operative di funzionamento interne c) Condivisione delle richieste di accesso tra più risorse